
deve unire l'utile al dilettevole, dove per comporre una poesia è necessaria sia la genialità dell'ispirazione (ingenium), sia l'ars per elaborare un componimento in perfetto stile.

Il commento di Pindemonte offre un'analisi profonda e illuminante dell'"Ars Poetica" di Orazio, gettando luce sul genio del celebre poeta latino e sul contesto storico-culturale in cui è stato scritto. Gli studiosi si entusiasmeranno per questa preziosa risorsa, che fornisce una prospettiva unica sulla poetica di Orazio e sul modo in cui è stata interpretata e apprezzata nel XVI secolo.

Rarità Bibliografica del Cinquecento - Orazio una finestra aperta sull'umanesimo rinascimentale. Gli scritti di Quinto Orazio Flacco, abbelliti dal commento di eruditi senza tempo quali Aldo Manuzio Pindemonte.

Quinto Orazio Flacco, è l'autore del "carpe diem", (quam minimum credula postero). "cogli l'attimo", (e non pensare troppo al futuro). Considerato fra i più grandi poeti e teorici dell'Ars Vivendi e della poesia latina.

Noto più semplicemente come Orazio (in latino: Quintus Horatius Flaccus; Venosa, 65 a.C. – Roma, 8 a.C.), è stato un poeta romano. Le sue opere sono: Epodi, Satire, scritte tra il 41 e il 30 a.C. Epistole, in due libri. Carme secolare.

CONDITION REPORT

Legatura coeva in piena pergamena con segni di usura, marca tipografica al frontespizio, rinforzato al margine interno come la carta seguente e l'ultima carta, occasionali piccoli tarli e gore, tagli delle pagine a spruzzo, sguardie rinnovate. Carte [1]; 65, [1]. Il libro proviene dalla biblioteca di Jo. Bapt. Gaby, come indicato da un'antica nota di possesso presente sul frontespizio e sulla seconda carta.

FULL TITLES & AUTHORS

Ecphrasis in Horatii Flacci artem poeticam

Venetiis, Aldo Manuzio, 1546

Orazio Flacco

Francesco Filippo Pindemonte

Aldo Manuzio Chiudi